

LA POLEMICA

Indebitamento, a Cortina è di 1.600 euro a residente

▶ CORTINA

Non è per niente d'accordo il sindaco di Cortina Manfred Mayr sull'ammontare dell'indebitamento pro-capite del suo Comune, i cui dati sono stati resi noti dalla giunta provinciale su richiesta fi Südtiroler Freiheit. In base a quei dati il piccolo paese della Bassa Atesina accusa un indebitamento pro capite di 3.584 euro ed è in quarta posizione. «Viene sempre considerata - sottolinea Mayr - la cifra lorda; la parte del debito che è coperta dalla Provincia non viene assolutamente considerata. Agli abitanti quindi viene trasmessa una situazione finanziaria distorta dalla realtà». «Sarebbe come - aggiunge il sindaco - se mio figlio, identificato nel Comune, ottenesse un mutuo di 100 mila euro; di questi, 90 mi-

la vengono però pagati dal papà, identificato come la Provincia. Quindi l'indebitamento effettivo del figlio non è di 100 mila euro, ma di 10 mila. Riportato sui bilanci comunali significa che dal debito che figura nei bilanci è da decurtare la parte a carico della Provincia. In fin dei conti è un compito piuttosto facile, perché tutti i dati sono reperibili nell'allegato del bilancio di previsione; però stranamente questo semplice calcolo non viene mai fatto». Nella situazione concreta del Comune di Cortina, i mutui al 31 dicembre 2013 risultano dal bilancio con un importo di 2,8 milioni di euro, di cui 1,8 milioni sono coperti dalla Provincia. Quindi rimarrebbe un debito effettivo di 1 milione di euro a carico dell'amministrazione comunale e il conseguente indebitamento pro ca-

pitate di 1.600 euro. «Certo - chiarisce ancora il primo cittadino di Cortina - un indebitamento pro capite di 1.600 euro non è poca cosa, ma si deve tener conto dei massicci investimenti attuati in paese negli ultimi anni che ammontano a 7,2 milioni. Fra le tante opere, sono state realizzate il Centro polifunzionale Curtinie, la caserma dei vigili del fuoco con sede della banda musicale. Queste infrastrutture garantiscono lo sviluppo organico del paese ed evitano il flusso migratorio. I cittadini poi hanno il diritto di sapere come viene speso il denaro pubblico. Certo, chi non fa investimenti - aggiunge ancora Mayr - non ha debiti, ma a lungo termine un sindaco che si comporta così non è un buon amministratore».

(b.l.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE 04/11/2014